



MILLE SOLI ODV

Via Mazzacurati, 6
40013 Castel Maggiore (BO)
Tel. 051 714975
e-mail: millesoli@millesoli.info
sito web: www.millesoli.info

Il notiziario 2023

Carissimi,
come di consueto in questo periodo, vi scrivo per aggiornarvi sull'andamento dei nostri progetti. Anche quest'anno non ci siamo recati in India perché la situazione sanitaria non si è ancora stabilizzata, ma ci prefiggiamo di andare nei prossimi mesi. In ogni caso, con la nostra collaboratrice Letha non abbiamo mai interrotto il lavoro insieme e continuiamo a gestire i vari interventi in modo proficuo.

ISTITUTO NAVAJEVAN

Purtroppo, siamo rammaricati nel comunicarvi che nel giugno scorso siamo stati costretti a chiudere il progetto. Si sono verificati parecchi fatti incresciosi che ci hanno indotto, seppure con profondo dolore, ad interrompere la collaborazione con questo Istituto. Vediamo cosa è accaduto. Nei primi mesi di quest'anno la Diocesi che presiede Navajeevan ha preparato, senza mai informarci, un nuovo assetto per la conduzione della missione e al termine dell'anno scolastico, a fine marzo, Monsignore Vincent K. Peter è stato sollevato dall'incarico di Direttore della struttura. Ricopriva questa carica ormai da parecchi anni, dopo che Padre Liguori era stato costretto a rinunciare a questo ruolo per gravi problemi di salute. Monsignore ci ha comunicato questa sua rimozione con una email di poche righe soltanto il 31 marzo scorso, ultimo giorno del suo mandato. In questo modo ha voluto evitare ogni nostra replica poiché, quando abbiamo letto la sua email, già Monsignore non si occupava più di Navajeevan. Il Vescovo ha deciso di affidare completamente la gestione dell'Istituto ad un gruppo di frati indiani, appartenenti ad una Congregazione italiana, già presenti da un anno alla missione con il compito di "aiutare" il Monsignore nelle attività con i bambini. In realtà stavano cercando di acquisire un po' di esperienza per poi subentrare al prelado. Il frate superiore è stato nominato Direttore, risponde direttamente al Vescovo indiano ed ha carta bianca nella gestione della struttura. Fin dai primi mesi dell'anno, quando ancora il Direttore era Monsignore, è parso evidente che il metodo educativo adottato dai frati, in particolare dal Frate superiore, fosse basato fondamentalmente su punizioni molto severe, corporali e non. La disciplina, infatti, veniva imposta con il terrore della punizione, non con l'educazione. I bambini, allibiti e spaventati, cercavano in Letha un conforto e questo non faceva altro che scatenare ulteriori ritorsioni inaccettabili.

Le punizioni fisiche erano molto violente e ingiustificate, atte solamente a dimostrare l'autorità del frate superiore e il suo potere incontrastato. Letha si è rivolta più volte a Monsignore perché mettesse fine a queste violenze, ma egli stesso le ha fatto capire chiaramente di non poter intervenire.

Da lì a poco, infatti, sarebbe stato estromesso e sostituito dal frate superiore. Gli atti di violenza inaudita si sono susseguiti per settimane e Letha ha sempre cercato di intervenire per mediare una situazione insostenibile, ma l'atteggiamento del frate diventava addirittura più furioso. In quel periodo abbiamo discusso molto con Letha per cercare una soluzione per cambiare le cose, ma non avevamo alcuna possibilità. Purtroppo, abbiamo capito negli anni che i laici, di fronte al potere sfrontato di certi religiosi indiani, non hanno nessun titolo per esprimere alcuna proposta costruttiva o un motivato dissenso. Letha, con il suo carattere coraggioso e forte, ci ha provato più e più volte. E' stata offesa, umiliata e isolata, seppure fosse chiaro che stesse rappresentando Mille Soli. A questo punto abbiamo deciso di uscire insieme da Navajeevan: Letha si è dimessa e Mille Soli ha comunicato al nuovo Direttore la chiusura del progetto. Abbiamo vissuto un periodo molto triste. Letha, dopo quasi trent'anni, dopo tutto l'impegno ed i sacrifici fatti per i bambini che hanno vissuto nella missione, ha dovuto chiudere in modo doloroso questo capitolo della sua vita. Mille Soli, dal canto suo, è stata costretta ad interrompere il progetto che l'ha fatta nascere e che ha sempre sostenuto con totale dedizione e rispetto della memoria di Padre James, il suo grande fondatore. Dopo la sua scomparsa il 2 ottobre 2012, nonostante ci

manca un grande riferimento, siamo comunque riusciti a costruire un buon rapporto con i suoi successori. Prima con Padre Liguori, una persona onesta, trasparente, affidabile e molto collaborativa che però, ben presto, non è stato più in grado di sostenere il peso delle sue tante responsabilità, per gravi problemi di salute. Poi con il Monsignore Vincent K. Peter, una figura più sfuggente, poco presente a causa dei suoi molti incarichi, ma



Prima foto di Mille Soli a Navajeevan Anno 2000

comunque abbastanza comprensiva. La gestione dei frati, purtroppo, si è rivelata troppo arrogante, violenta e incapace di assumere le redini di una realtà complessa, che necessita di umiltà ed esperienza. In questi 23 anni abbiamo fatto tutto il possibile per far sì che il Progetto Navajeevan funzionasse al meglio, mettendo al primo posto il benessere e l'educazione dei nostri bimbi, nel rispetto delle normative sempre più stringenti nell'ambito dell'accoglienza di minori. Con la nuova gestione, invece, non godevamo di alcuna considerazione, seppure mantenessimo da anni tutte le spese dell'intero Istituto. In questa situazione siamo stati costretti a chiudere il progetto. A riprova del malessere all'interno di Navajeevan, molti genitori hanno ritirato i loro figli e il numero dei bimbi rimasti è quasi dimezzato.

Altri sarebbero voluti uscire, ma il Direttore non ha dato loro il permesso e dovranno rimanere fino a marzo, contro la volontà anche dei parenti. Abbiamo suggerito ai familiari dei bimbi di rivolgersi al CWC, l'Organizzazione governativa indiana che si occupa dei diritti e del benessere dei minori, per denunciare quanto sta accadendo all'interno dell'Istituto, ma le famiglie hanno paura delle reazioni dei religiosi. Sono talmente umili che non hanno le capacità e gli strumenti per affrontare le Autorità. Inoltre, ancora oggi il parere dei sacerdoti è tenuto in grande considerazione nella vita quotidiana nelle zone rurali: senza il loro benessere molte opportunità potrebbero sfumare, non si ricevono sacramenti, si fatica a trovare un buon posto di lavoro e non si gode di una buona reputazione nemmeno nel villaggio.

PROGETTO BORSE DI STUDIO PER I BIMBI EX NAVAJEEVAN

Conoscendo le situazioni dei nostri bambini, sapevamo bene che il loro ritorno a casa avrebbe creato non pochi problemi nell'economia familiare. Per questo, insieme a Letha, abbiamo deciso di non abbandonare i nostri bambini e di continuare ad aiutarli per lo studio e per il loro mantenimento. Letha ha accettato senza riserve di occuparsi in prima persona di questi bimbi e delle loro famiglie. In questi casi, ovviamente, c'è bisogno di presidiare le necessità delle famiglie e provvedere con sensibilità ed attenzione, per verificare che l'aiuto offerto sia sempre ben riposto. Abbiamo avviato per la prima volta un progetto di Borse di studio per bambini che vivono in famiglia, dedicato a chi è uscito forzatamente da Navajeevan. Letha visita le varie famiglie, di villaggio in villaggio, spesso si reca con loro ad acquistare riso e altre provviste, documentando le spese. I bambini oltre a frequentare la scuola del loro villaggio, sono stati iscritti ad un dopo-scuola, sostenuto da Mille Soli, in modo da ricevere le ripetizioni necessarie, come avveniva alla missione.

Vogliamo dunque assicurare i nostri benefattori da sempre legati a Navajeevan che, con le loro donazioni, continuiamo a sostenere i bambini rientrati in famiglia.

Ora che Letha non è più impegnata ogni giorno a Navajeevan, si dedica a tutti gli altri progetti di Mille Soli. Visita periodicamente ogni Istituto che stiamo sostenendo e raccoglie le varie necessità. Si occupa personalmente di richiedere preventivi per eventuali spese e ci relaziona puntualmente sul lavoro svolto, fornendoci tutti gli elementi utili per poter prendere decisioni all'interno del nostro Comitato Direttivo. Si è recata anche a Munnar, un viaggio molto lungo e faticoso nella zona montana, dove abbiamo alcuni Istituti di bambini provenienti dalle foreste. Tutte le strutture che stiamo sostenendo e che descriveremo in seguito sono gestite dalle Suore della Congregazione di Sant'Anna.

ISTITUTO UNDANCODE

Nell'Istituto di Undancode quest'anno sono ospitate 16 ragazzine che frequentano le classi elementari e medie. Dopo molti anni Suor Maritha ha lasciato il Collegio per problemi di salute e si è ritirata nella vicina Casa

Provinciale di Muttada. Ora è Suor Sheeba a prendersi cura delle piccole ospiti e Letha ci ha confermato che l'atmosfera continua ad essere molto serena. Le ragazzine sono ben educate, hanno un buon comportamento, rimangono volentieri in questa struttura e frequentano regolarmente la scuola adiacente. Letha non ci ha segnalato problemi particolari, ma ha raccolto alcune richieste che ci impegneremo a realizzare, grazie alla devoluzione del 5x1000. In particolare, forniremo loro un frigorifero ed una pompa per il recupero dell'acqua dal pozzo.



Le bambine accolte nell'Istituto di Undancode

CENTRO DISABILI SNEHA BHAVAN

Quest'anno il Centro accoglie 65 disabili molto gravi, dei quali una ventina sono residenti nella struttura. Suor Sheeja è la responsabile ed è coadiuvata da altre 3 Suore e da personale esterno. Molte insegnanti, infatti, trascorrono in questo Centro il periodo di training richiesto nel loro piano di studi. Negli anni Sneha Bhavan ha suscitato grande interesse anche da parte del Panjayath, l'amministrazione del villaggio, che occasionalmente offre piccoli aiuti. Siamo molto soddisfatti di questo, perché sarebbe necessario che, sempre più spesso tra gli indiani benestanti, scattasse la solidarietà a favore di realtà disagiate. Suor Sheeja ci ha chiesto la possibilità di avere un frigorifero ed una lavatrice. Nel cortile del Centro, la Casa Madre ha costruito una solida struttura coperta, che consente ai ragazzi di rimanere all'aperto anche nel periodo monsonico. Ci hanno chiesto la possibilità di ricevere un'altalena e qualche gioco da giardino per intrattenere i ragazzi. Anche in questo caso, la devoluzione del 5x1000 risulta utilissima per soddisfare le loro richieste.



I ragazzi accolti nel Centro Sneha Bhavan

ISTITUTO KANTHALLOOR

Insieme alla Madre Provinciale Suor Bridget, con la quale collaboriamo da alcuni anni, Letha si è recata nel Distretto di Munnar per visitare le strutture che stiamo sostenendo. Si è recata a Kanthalloor, l'Istituto più a nord, dove quest'anno sono ospitate 34 bambine e un maschietto. Molti di loro vivono nella foresta e non potrebbero andare a scuola.

Sarebbe troppo rischioso, infatti, attraversare ogni giorno queste zone per la presenza di elefanti e altri animali pericolosi. Suor Felix ha un ottimo rapporto con le ragazzine e l'atmosfera è sempre festosa. Si potrebbe pensare che queste bimbe siano timide ed introversive, essendo cresciute in un ambiente così isolato, invece sono molto espansive e curiose di conoscere. Sono molto educate e si dimostrano anche volenterose



Le bambine accolte nell'Istituto di Kanthalloor



Dormitorio di Kanthalloor



Materassi richiesti

studentesse. In questo Istituto la richiesta di acquistare materassi per le bambine è rimasta in sospeso dall'ultimo nostro viaggio del 2019. Già avevamo accettato questa richiesta, ma subito dopo la pandemia di Covid-19 ha bloccato ogni iniziativa. Ora le Suore sono in grado di recarsi nel vicino Tamil

Nadu, dove vi sono aziende che

producono materassi su ordinazione, e noi siamo pronti a soddisfare questa sentita esigenza. Da Kathalloor ci è pervenuta anche la richiesta di un piccolo inceneritore da giardino per bruciare i rifiuti in sicurezza. In India, infatti, nei poveri villaggi

delle zone rurali i rifiuti non vengono raccolti da un servizio preposto, ma le famiglie li gettano in strada o, nella migliore delle ipotesi, li bruciano nel proprio cortile. Letha ha raccolto tutti i preventivi e siamo in grado di provvedere a queste richieste, grazie alla devoluzione del 5x1000.



Inceneritore

ISTITUTO MARAYOOR

Nel Distretto di Munnar, da alcuni anni stiamo sostenendo anche un Istituto nella cittadina di Marayoor. La struttura comprende due distinte sezioni nelle quali sono presenti 32 femmine e 23 maschi. I bambini dimostrano un buon carattere, sono molto affiatati tra loro e frequentano le classi elementari e medie nella scuola adiacente l'Istituto.



I bambini accolti nell'Istituto Marayoor

Provengono da famiglie poverissime che, per lo più, lavorano come raccoglitori per le grandi aziende di tè presenti in questa zona montana. Quest'anno hanno richiesto a Mille Soli un aiuto per il sostentamento dei bambini, oltre all'acquisto di sedie per gli incontri periodici con i genitori.

ISTITUTO KEEZHANTOOR

Durante il suo viaggio a Munnar, Letha ha visitato un altro Istituto dove anche noi eravamo stati una volta negli anni passati, ma che subito dopo era stato chiuso per carenza di Suore. Per questo motivo, fino ad ora non abbiamo attivato alcuna collaborazione. Alla ripresa dell'anno scolastico, nel giugno 2023, un funzionario dei Servizi per l'Istruzione Giovanile ha richiesto alle Suore di riaprire questo Collegio, poiché alcuni bambini avevano necessità di trasferirsi lì, poiché la loro scuola era stata chiusa. Le Suore hanno accolto la richiesta e si sono ridistribuite tra gli Istituti di Kanthalloor, di Marayoor e di Keezanthoor. Purtroppo, però, non hanno mezzi sufficienti per le necessità quotidiane e le famiglie, essendo poverissime, non possono in alcun modo contribuire alle spese. Hanno richiesto a Mille Soli la possibilità di ricevere un contributo per il sostentamento dei 15 bambini ora presenti. In questo modo l'anno prossimo potrebbero soddisfare anche altre richieste di ammissione che, invece, al momento non hanno potuto accettare per mancanza di fondi. Anche in questo Istituto mancano i materassi e i bambini, tutti piccolini, sono costretti a dormire su letti di metallo, sfidando il freddo della montagna.



I bambini accolti nell'Istituto Keezanthoor



Dormitorio dell'Istituto Keezanthoor



Macina per Istituto Keezanthoor

Mille Soli provvederà ad acquistare materassi, dello stesso tipo previsto per l'Istituto Kanthalloor. Ci è stato richiesto anche l'acquisto di un "grinder", cioè una sorta di macina che, nelle Comunità indiane, è tra gli utensili più utilizzati, indispensabile per tritare cereali, riso, noci di cocco, ecc.

PROGETTO BORSE DI STUDIO "PADRE JAMES"

Il Progetto Borse di Studio sta regalando grandi soddisfazioni. Di anno in anno sono parecchi gli studenti universitari che si laureano, cambiando radicalmente la loro vita e quella del loro nucleo familiare allargato.



Gli studenti universitari poco abbienti, ma con buone capacità, possono richiedere un mutuo bancario per proseguire gli studi. Il prestito riguarda esclusivamente le tasse universitarie annuali e deve essere restituito dopo aver conseguito la laurea. Per gli studenti che non hanno sufficienti garanzie per ottenere il mutuo bancario,

Mille Soli può provvedere al pagamento delle tasse d'iscrizione a Università e a Istituti tecnici professionali. I ragazzi, spesso, hanno la necessità di alloggiare in ostelli, poiché la Facoltà assegnata è molto distante dal loro villaggio e richiedono, quindi, a Mille Soli un sostegno economico per il vitto e l'alloggio. In tutti i casi, si valutano gli elementi che forniscono un quadro sia della situazione familiare, sia delle capacità e delle motivazioni dello studente. Qualora la valutazione sia positiva, Mille Soli concede una Borsa di Studio e la somma concordata è versata direttamente sul conto corrente dello studente, a fronte di una regolare ricevuta. Mille Soli, infatti, per avere la certezza che il denaro sia utilizzato per lo scopo dichiarato, richiede la ricevuta da rimborsare; lo studente dovrà prima ottenere un prestito per il pagamento e in seguito riceverà il rimborso.

Seguendo gli insegnamenti di Padre James, che ha sempre dimostrato un'estrema attenzione all'istruzione dei giovani, Mille Soli valuta molto positivamente lo sviluppo di questo progetto.

In particolare, riteniamo che sia importantissimo investire nell'educazione femminile. Le ragazze che ottengono un titolo di studio, innanzi tutto non corrono rischi di essere date in sposa e di diventare madri troppo presto, e, inoltre, acquisiscono una posizione sociale che le espone meno a violenze e sfruttamenti. Solo grazie allo studio, quindi, possono cercare di migliorare un destino già segnato.

CONCLUSIONI

La realizzazione di questa Newsletter è stata resa possibile grazie anche alla documentazione fotografica fornita dalla nostra collaboratrice Letha. Speriamo a breve di poter riprendere anche noi a visitare i progetti, così come abbiamo fatto sempre ogni anno fino al 2019, prima della pandemia.

La triste conclusione del Progetto Navajeevan non deve offuscare l'attenzione sugli altri progetti che stiamo portando avanti con buoni risultati.

Tanti bambini e studenti hanno bisogno del nostro aiuto e spesso vedono in Mille Soli l'ultima ancora, sulla quale fare affidamento per cercare di realizzare le loro ambizioni.

La volontà di non abbandonare al loro triste destino i bambini usciti da Navajeevan è una chiara dimostrazione di quanto teniamo al loro futuro. Sicuramente seguire le famiglie nei loro villaggi è un lavoro gravoso, soprattutto per Letha, che deve spostarsi di frequente, ma siamo motivati e crediamo sia corretto farlo. Siamo fiduciosi che i nostri benefattori comprenderanno il nostro impegno. Pensiamo che le basi per una effettiva ed efficace cooperazione siano il rispetto reciproco, la trasparenza e l'onestà. Se i rapporti con i nostri referenti indiani rispecchiano questi valori, siamo pronti a continuare ad impegnarci come sempre e il lavoro non ci spaventa.

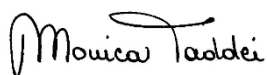
Fino ad oggi la collaborazione con lo staff di Suore che gestiscono i vari Istituti si è sempre rivelata buona e questo è un elemento fondamentale per poter lavorare insieme. Anche con la Madre Provinciale, Suor Bridget, si è instaurato un buon rapporto di stima reciproca.

I versamenti ricevuti da aprile 2023 in poi per l'Istituto Navajeevan sono impiegati per le Borse di studio a favore dei bambini usciti dalla missione e ritornati in famiglia, e per il sostegno agli Istituti di Keezhantoor e di Marayoor.

Da quanto descritto è importante sottolineare ancora una volta quanto la devoluzione del 5x1000 sia utile per soddisfare le tante esigenze che ci pervengono. Si tratta di un gesto gratuito, all'apparenza semplice, ma per le piccole Associazioni, come Mille Soli, rappresenta una risorsa fondamentale.

Ringraziamo tutti i nostri benefattori per la loro vicinanza e la generosità che da sempre hanno dimostrato nei confronti dei nostri progetti.

Con profonda gratitudine,



Novembre, 2023